

Nasce nella palladiana Villa Caldogno il Centro di Cultura Contemporanea

Battesimo milanese, nella splendida cornice della Fondazione Pomodoro, per C4, il nuovo Centro di Cultura Contemporanea che sorgerà nella palladiana Villa Caldogno. Alla presentazione sono intervenuti il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan, tra i principali sostenitori del prestigioso progetto, insieme a Costantino Toniolo (Assessore alla Cultura, Comune di Caldogno), Edoardo Massaglia (Unicredit Group, Corporate Identity), Philip Rylands (Direttore Collezione Peggy Guggenheim), Luca Massimo Barbero (Curatore artistico C4) e gli sponsor di alcune tra le aziende più innovative e creative del Nordest.

Il C4 non è un centro espositivo ma un vero e proprio laboratorio di ricerca sul contemporaneo che coinvolge insegnanti, artisti, dirigenti della pubblica amministrazione e manager d'impresa per sviluppare innovazione e creatività, come strumenti utilizzabili nei rispettivi campi professionali. I corsi organizzati al Centro C4 offrono infatti nuovi strumenti per potenziare le abilità di progettazione della propria professionalità. Sono in fase di svolgimento, fino a dicembre, i corsi rivolti ai docenti di tutte le scuole del Veneto (infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado). Tra febbraio e marzo 2007 si svolgeranno quelli rivolti agli imprenditori e ai dirigenti della pubblica amministrazione.

L'inaugurazione del C4 si è tenuta sabato 28 ottobre con una discussione aperta sugli obiettivi del Centro e sul valore formativo del contemporaneo insieme con alcune delle realtà ed esperienze più significative legate alla formazione attraverso l'arte dal titolo: "Le culture del contemporaneo: un nuovo modello per il Nordest". Per la visione delle opere il Centro sarà aperto al pubblico il sabato e la domenica (ingresso libero) dalle 10 alle 17. Gli altri giorni per scuole e gruppi (minimo 10 partecipanti) prenotazione due settimane prima.

Villa caldogno. Sotto Costantino Toniolo e Giancarlo Galan

Il presidente Galan ha chiamato quello che sta sorgendo a Caldogno come il "terzo Veneto", dopo quello del Dopoguerra e del miracolo economico: "Le arti e le culture del contemporaneo saranno motore di sviluppo del territorio, il Veneto che verrà sarà ancora più bello". Ha poi elogiato la grande sfida intrapresa dall'amministrazione comunale di Caldogno e da Costantino Toniolo, per 10 anni sindaco, ora assessore alla Cultura e direttore delle Ville Venete che ha trasformato il suo paese di 10 mila abitanti in un vero e proprio laboratorio di idee, ridisegnando l'intera cittadina.

Il C4 è un progetto sorretto da un innovativo disegno di formazione attraverso l'arte contemporanea. La sua originalità si struttura intorno ad una nuova idea di identità territoriale e di sviluppo economico, sostenuta da istituzioni pubbliche e private insieme al mondo imprenditoriale che, a partire dal Veneto, si pone l'obiettivo di diventare sistema strategico per nuove politiche culturali e di sviluppo del territorio.

La sede del C4 è Villa Caldogno, villa palladiana che ospita all'interno del suo mirabile parco un bunker della seconda guerra mondiale. L'approccio formativo si basa sulle dinamiche del rapporto tra territorio, tradizione e cultura contemporanea. I lavori e le installazioni create da artisti internazionali sono oggetto di studio per fare in modo che l'arte sia riferimento costante dei programmi di formazione. Il C4 è un cantiere che cresce: un imponente padiglione di Dan Graham all'esterno, due sale fruibili come parte integrante della villa con le opere di Loris Cecchini e l'installazione di Luigi Ontani, "affreschi" contemporanei in fase di realizzazione di David Tremlett, che faranno riscoprire alla villa il suo antico splendore.

A rendere possibile questa sfida unica sono la Regione del Veneto, che per prima ha sostenuto l'idea del progetto triennale per Caldogno, il Comune di Caldogno e la Provincia di Vicenza. Lungimiranti starting partners sono Unicredit Group, attraverso il suo progetto Unicredit & l'Arte, e A Scuola di Guggenheim, progetto formativo della Collezione Peggy Guggenheim. Inoltre sono coinvolte alcune tra le imprese più innovative e avanzate del Nordest, Arclinea, Dainese, Deroma, Gruppo Maltauro, Telwin, Trend Group, mecenati di questa nuova strategia d'impresa.